



*Ministero della Cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT  
DIREZIONE GENERALE  
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

*Alla* **Soprintendenza speciale PNRR**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena,  
Reggio Emilia e Ferrara**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per le province di Parma e Piacenza**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e  
Prato**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per le province di Lucca e Massa Carrara**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per le province di Pisa e Livorno**

*Alla* **Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo**

*c.p.c.*

*All* **Ufficio di Gabinetto**

*All* **Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554  
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it  
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

## CIRCOLARE

*Oggetto:* **Indicazioni operative sull'applicazione del protocollo d'intesa stipulato tra il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, il Ministero della Cultura e le regioni Emilia Romagna, Marche e Toscana per la semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica.**

### PREMESSA

A seguito delle eccezionali condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, in alcuni comuni delle regioni indicate in oggetto è stato dichiarato lo stato di emergenza e nominato il Commissario straordinario per la ricostruzione delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, in considerazione dell'urgente ed indifferibile necessità di procedere con la realizzazione degli interventi che afferiscono alla pubblica incolumità.

In questi casi gli interventi indifferibili ed urgenti, necessari alla “ricostruzione, ripristino e riparazione” delle aree interessate dai fenomeni calamitosi, non possono che tendere alla ricostituzione dell'unitarietà del paesaggio nella sua situazione attuale modificata, ovvero post evento calamitoso.

Premesso quanto sopra e tenuto conto di quanto disposto dall'ordinanza del Commissario straordinario n. 13 del 2023 relativamente alle deroghe sui tempi previsti per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146, comma 5 del Codice, il commissario straordinario, il Ministero della Cultura e le regioni interessate hanno stipulato un protocollo d'intesa (doc.1) con cui vengono delineate specifiche azioni volte a snellire ulteriormente l'espletamento delle procedure amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione per tutti quegli interventi di rilevanza paesaggistica, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione paesaggistiche da rendersi in sede di conferenza dei servizi, relativamente agli interventi di protezione idraulica indifferibili ed urgenti da eseguirsi sulle aste fluviali interessate dalle esondazioni, nonché agli interventi “di ricostruzione, di ripristino e di riparazione” dei danni sulle infrastrutture viarie dovuti ai dissesti idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali del maggio 2023, inseriti nelle ordinanze commissariali.

### PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

Sotto il profilo strettamente operativo, occorre precisare che alcuni degli interventi di “ricostruzione, ripristino e riparazione” sono finanziati con fondi PNRR ed è quindi necessario richiamare le previsioni dell'art. 29 del decreto-legge 31.05.2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con il quale è stata istituita, nell'ambito del Ministero della Cultura, la Soprintendenza speciale per il PNRR.

Pertanto, ferma la disciplina procedimentale di riferimento, indipendentemente dal fatto che l'autorizzazione ex art. 146, comma 5 del Codice debba essere o meno rilasciata in seno alla Conferenza dei servizi o posteriormente alla stessa, nei casi finanziati:



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554  
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it  
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- con fondi PNRR, i soggetti deputati invieranno la documentazione progettuale ai rispettivi indirizzi PEC dei seguenti Uffici del MiC: alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, alla quale spetta la fase istruttoria ed alla SSPNRR alla quale spetta l'emissione del parere; la Soprintendenza territoriale invierà tramite PEC alla SSPNRR gli esiti istruttori;
- con fondi diversi, i soggetti deputati invieranno la documentazione progettuale all'indirizzo PEC della sola Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, alla quale spetta sia la fase istruttoria che il rilascio del parere.

Gli interventi indifferibili ed urgenti, oggetto del protocollo d'intesa in oggetto, necessari alla "ricostruzione, ripristino e riparazione" delle aree interessate dai fenomeni calamitosi, sono ricondotti alla disciplina di quelli classificati "di lieve entità" di cui allegato B del DPR del 13/02/2017 n. 31, e quindi saranno sottoposti, in ragione della situazione emergenziale, ad autorizzazione paesaggistica semplificata, fatta eccezione per gli interventi che ricadono in aree vincolate ai sensi degli artt. 10 e/o 142, comma 1, lett. m) del Codice nel caso in cui prevedano opere di scavo maggiori di ml. 0,50 dall'attuale piano di campagna.

Pertanto, al fine di agevolare l'effettivo snellimento della procedura, per i soli interventi rappresentati e descritti nelle schede tecniche di cui all'allegato tecnico (doc.2) la documentazione progettuale dovrà essere corredata dalla relazione paesaggistica semplificata di cui al citato DPR art. 8 c. 1, e secondo il modello dell'allegato D del citato decreto.

In caso di vincolo archeologico puntuale di cui all'art. 10 del Codice lo snellimento delle procedure di rilascio dell'autorizzazione previsto nel protocollo d'intesa non trova applicazione rimanendo valide le deroghe sulla contrazione delle tempistiche previste dall'Ordinanza n. 13 del 2023.

In caso vincolo archeologico areale di cui all'art. 142 lett. m) del Codice, una volta accertata la rispondenza dell'intervento a quanto indicato nelle rispettive schede tecniche, rimane salva la facoltà da parte delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territoriali, ovvero della SSPNRR, di richiedere indagini archeologiche preventive da eseguirsi sotto la supervisione di un archeologo regolarmente iscritto agli elenchi dei professionisti abilitati all'esercizio dell'archeologia preventiva.

Si richiede, infine, alle Soprintendenze in indirizzo di voler segnalare alla scrivente Direzione Generale eventuali criticità nell'applicazione del protocollo d'intesa ed eventuali proposte di inserimento di nuove schede tecniche.

Il Responsabile dell'istruttoria  
Dott. Fabrizio David



Il Dirigente del Servizio V  
Dott. Massimo Castaldi

Il Capo del Dipartimento Avocante  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep. n.1 del 01.08.2024)



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554  
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it  
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it